

Brescia si connette con l'Europa per preparare il suo futuro green

Le imprese in dialogo con gli esperti dell'UE per trovare progetti e fondi sullo sviluppo sostenibile

Enrico Mirani
e.mirani@gioinedibrescia.it

Il mondo e le categorie dell'economia bresciana si connettono con l'Europa. Le imprese manifatturiere ed agricole, ma anche i centri di ricerca, le università, i consorzi, i semplici cittadini. Per capire dai principali attori pubblici e privati dell'Unione lo stato dell'arte sui progetti che riguardano l'innovazione, la sostenibilità e l'economia circolare, per conoscere i bandi con le risorse che nei prossimi sette anni l'UE metterà a disposizione delle imprese in questi campi. L'obiettivo è fare di Brescia la capitale italiana dello sviluppo sostenibile, grazie a idee, iniziative, investimenti nell'industria, nell'agricoltura, nel contesto urbano del capoluogo. È questo il senso di «Futura digital time», in programma da venerdì 27 a domenica 29 sul web. Tre giorni di

confronto a distanza con protagonisti da una parte le imprese, dall'altra funzionari della Commissione europea e gli esperti dell'European Technology Platform, l'ente che promuove l'innovazione con le imprese leader dei vari settori, gli enti pubblici, i centri di ricerca.

I temi. La proposta arriva da Camera di Commercio e ProBrixia in collaborazione con la Coldiretti e la Confindustria bresciana, la Fondazione Una (Uomo, natura, ambiente). Già centinaia le iscrizioni per partecipare (gratuitamente) in streaming agli eventi in programma (www.futura-brescia.it). Nelle diverse sessioni (nella forma di incontri, interventi, laboratori, workshop) si parlerà di bioenergia e cambiamento climatico, manifattura sostenibile, trasporti green, pianificazione

urbana, agricoltura e conservazione della biodiversità, del rapporto stretto fra acqua, clima e agricoltura.

«Futura digital time», come spiega il presidente della Camera di Commercio, **Roberto Saccone**, «è una tappa del progetto "Futura, economia per l'ambiente", che ha l'ambizione di far diventare Brescia protagonista e punto di riferimento nazionale nei cambiamenti verso lo sviluppo sostenibile». Nell'autunno 2021, a Brixia Forum, è prevista un'Expo dove il sistema Brescia metterà in vetrina le sue buone pratiche, le idee, le opportunità e i progetti per la produzione e il consumo sostenibili. Una iniziativa nell'alveo del Centro Sviluppo Sostenibilità, nato nei giorni scorsi su impegno di Camera di Commercio, Università statale, Confindustria, Ubi, A2A, Comune di Brescia e Provincia.

Industria. Si tratta di argomenti tutt'altro che astrusi. Riguardano il futuro del pianeta, ma anche la stessa sopravvivenza del sistema produttivo. **Angelo Baronchelli**, vice presidente di Confindustria, lo dice chiaramente: «Le imprese che negli anni scorsi sono state at-

CHI, CHE COSA

L'evento.

Il «Futura digital time» si terrà sulla piattaforma on line www.futura-brescia.it da venerdì 27 a domenica 29 novembre. Per partecipare bisogna collegarsi al sito e iscriversi attraverso lo specifico link. L'iscrizione è gratuita, dedicata particolarmente alle imprese di ogni settore interessate all'innovazione e alla sostenibilità, ma aperta a tutti.

Gli argomenti.

Le varie sessioni di incontro riguardano temi come le bioenergie, i trasporti green, la manifattura sostenibile, l'agricoltura e la conservazione della biodiversità, i cambiamenti climatici, la città del futuro.

I relatori.

Fra i protagonisti ci sono funzionari della Commissione europea, che parleranno dei bandi (e dunque delle risorse) disponibili nei prossimi anni per l'innovazione tecnologica green delle imprese. Non solo. Ci saranno anche attori pubblici e privati di realtà europee all'avanguardia in questi settori di ricerca. «Futura digital time» è promossa da Camera di Commercio, ProBrixia, Coldiretti, Confindustria e Fondazione Una.



ProBrixia. Roberto Saccone



Confindustria. Angelo Baronchelli



Coldiretti. Silvano Brescianini

tente ai temi della sostenibilità, investendo, sono ancora forti sul mercato, chi non ha capito la novità è scomparso». Confindustria Brescia partecipa in maniera convinta a «Futura». Allo stesso modo anche la Coldiretti. «Brescia agricola - sottolinea il vice presidente **Silvano Brescianini** - guarda con grande interesse all'innovazione nella filiera agroalimentare e al rapporto con la biodiversità». Il contributo della Fondazione Una verterà proprio su quest'ultimo aspetto. «Il nostro compito è far dialogare il mondo venatorio, quel-

lo scientifico e quello agricolo, finora rimasti separati» spiega il presidente **Maurizio Zippini**. In calendario, sabato, un confronto sul ruolo della prossima Pac (Politica agricola comune) per la conservazione della biodiversità, anche per sollecitare l'alleanza fra cacciatori e agricoltori a questo scopo. Una delle tante proposte, che coinvolgono il sistema produttivo ma anche i singoli cittadini, le associazioni, chi è interessato a conoscere dove e come si muove l'Europa. Per vivere meglio l'economia e l'ambiente. //

Al 6° posto in Italia, coinvolte 10mila aziende INVESTIMENTI VERDI BRESCIANI IN VETTA

Enrico Mirani

La provincia di Brescia è al sesto posto in Italia per numero di imprese nell'industria e nei servizi che negli ultimi cinque anni hanno investito sulla green economy e sulla sostenibilità. Sono 10.201: in valore assoluto vengono prima Milano, Roma, Napoli, Torino e Bari. Brescia, per dire, stacca di gran lunga intere regioni come il Trentino Alto Adige, l'Umbria o il Friuli. Quanto all'incidenza di queste imprese sul totale, siamo al 15° posto in Italia: rappresentano il 30,6% del sistema Brescia (in testa c'è Milano con oltre il 35%). Sono alcuni dei dati contenuti nel rapporto GreenItaly 2020 curato da Fondazione Symbola e Unioncamere, presentato nei giorni scorsi. L'Italia è all'avanguardia in Europa nell'economia circolare, con la Lombardia a livelli di eccellenza (77.691 imprese che credono nel green sul totale nazionale di 432mila). Dopo Milano spicca Brescia.

Sono 3 milioni e 100mila in Italia i green jobs, ben il 13,4% degli occupati totali. In crescita. Le imprese hanno investito soprattutto in efficienza energetica, fonti rinnovabili, taglio nel consumo di acqua, nella produzione di rifiuti e nell'uso di sostanze inquinanti, aumentando l'utilizzo di sostanza seconde. Per altro, secondo un'indagine condotta da Symbola e Unioncamere lo scorso ottobre in mille imprese manifatturiere (da 5 a 499 addetti), le aziende «verdi» hanno reagito meglio alla pandemia. Fra quelle che hanno effettuato investimenti per la sostenibilità il 16% è riuscito ad aumentare il proprio fatturato, contro il 9% delle imprese non green. Non solo. La quota di imprese manifatturiere il cui fatturato è sceso nel 2020 di oltre il 15% è dell'8,2%, mentre è stata quasi il doppio (14,5%) tra le imprese non eco-investigatrici. Innovare e investire in tecnologie verdi conviene.



Green. Brescia intende diventare un punto di riferimento nazionale per l'economia circolare, la sostenibilità, l'innovazione verde



Protagonisti. I rappresentanti delle realtà che promuovono l'evento durante la presentazione di ieri alla Camera di Commercio

Giuliacci: «Il clima è cambiato, l'acqua risorsa sempre più scarsa»

I commenti

■ «Il clima sta cambiando in peggio in Italia, la sostenibilità è una esigenza sempre più necessaria e sentita, in particolare nell'agricoltura». Parola del meteorologo **Andrea Giuliacci**, volto noto delle tv Mediaset. «Gli scenari futuri sono di frequenti eventi climatici

estremi, siccità che si alterna a nubigrifi». Con ciò che ne consegue, anche in termini di disponibilità dell'acqua, risorsa che diventerà sempre più scarsa. Giuliacci ne parlerà domenica (ore 10) sulla piattaforma di www.futura-brescia.it con, fra gli altri, il presidente nazionale di Coldiretti, Ettore Prandini, l'assessore regionale Fabio Rolfi, il presidente di Gardalatte, Walter Giacomelli. Al

centro dell'incontro, l'evoluzione del clima sulla base di diversi scenari per valutare le possibili soluzioni per il risparmio idrico e la salvaguardia del territorio.

Progetti, idee, esperienze che Brescia, come sottolinea il rettore dell'Università statale, **Maurizio Tira**, deve mettere a frutto. «Brescia può rappresentare davvero un faro sui temi della sostenibilità perché può

coniugare la produzione (agricoltura, industria, città smart) con i principi dello sviluppo compatibile e la salvaguardia dell'ambiente». Una cosa importante: «Futura digital time» ha la collaborazione della sede di Bruxelles di Unioncamere. Il collegamento con l'Unione Europea. Ludovico Monforte, capo dell'ufficio, ha costruito la rete degli ospiti targati UE, che tra venerdì e saba-



Meteorologo. Andrea Giuliacci

to saranno presenti sulla piattaforma. Alcuni sono funzionari di alto grado della Commissione: da loro arriveranno consigli e indicazioni anche concrete, come sui bandi con le risorse in arrivo. «Gli operatori di Unioncamere a Bruxelles - afferma Monforte - saranno poi gratuitamente a disposizione delle imprese per accompagnarle nel percorso dei loro progetti». // **E. MIR.**